

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

PROGETTO ECO VOLLEY FIPAV

Manuale di Gestione Ambientale
per gli Eventi di Pallavolo





Il **Progetto Eco Volley FIPAV** si propone di caratterizzare tutte le manifestazioni di Pallavolo e Beach Volley come eventi sostenibili, sensibilizzando gli organizzatori al tema dell'ambiente e della protezione del clima, attraverso:

- **Il Manuale di Gestione Ambientale FIPAV** - supporto approfondito ed esaustivo al fine di integrare la tutela dell'ambiente e la conservazione della natura in tutte le fasi di organizzazioni alle manifestazioni di pallavolo su base diretta e volontaria.
- **Le Guide agli Eventi Eco-Sostenibili** - strumento agile ed operativo per ogni specifico evento di volley: **Manifestazioni Giovanili Indoor ed Outdoor, Eventi Internazionali e Beach Volley.**

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

PROGETTO ECO VOLLEY FIPAV

Manuale di Gestione Ambientale per gli Eventi di Pallavolo



INDICE

Premessa	5	Terza Fase: Pre-Evento	
• Perché una guida ambientale per le manifestazioni FIPAV?		PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	
• Struttura e Finalità		DI UNA MANIFESTAZIONE FIPAV (PRE-EVENTO)	20
• Guida alla Lettura		• Pre-evento	
		• Protezione del clima	
		• Raccomandazioni, obiettivi e azioni – fase 3	
		• Check List - 3ª Fase	
Prima Fase		Quarta Fase: Durante l'evento	
INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI	8	ORGANIZZAZIONE/MONITORAGGIO	
• Il primo step		DURANTE LA MANIFESTAZIONE	27
• Responsabile ambientale		• Durante l'evento	
• Scegliere il luogo giusto		• Obiettivi e Azioni	
• Sponsoring		• Check List - 4ª Fase	
• Raccomandazioni e obiettivi per la protezione dell'ambiente e della conservazione della natura			
• Check List - 1ª Fase		Quinta Fase: Post-Evento	
		SUCCESSIVO UTILIZZO/RIMOZIONE	
Seconda Fase		DELLE STRUTTURE	30
COSTRUZIONE/MODERNIZZAZIONE/ AMPLIAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI	12	• Post-evento	
• Impianti e Strutture temporanee		• Obiettivi e azioni	
• Normative di riferimento per l'edilizia sportiva		• Check List - 5ª Fase	
• Riferimenti Normativi Generali Nazionali e Comunitari			
• Raccomandazioni e obiettivi – Fase 2		REPORT FINALE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	32
• Check List - 2ª Fase		RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO ECO VOLLEY FIPAV	35



PREMESSA

L'interesse del mondo sportivo o almeno di una parte di esso per l'ambiente è testimoniata a livello internazionale, tanto che l'ambiente è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) come *"terza componente fondamentale dell'Olimpismo nella consapevolezza che non c'è futuro per lo sviluppo sportivo, se non si pongono i valori ambientali al centro di ogni politica d'intervento"*. I beni della terra sono limitati ed esauribili e, per tale motivo, devono essere meritevoli di protezione. Il bene unitario "ambiente", inteso quale diritto fondamentale dell'uomo, *"è riferito alla qualità della vita, all'habitat naturale nel quale l'uomo vive e agisce, necessario alla collettività e ai cittadini"*. A riguardo, in conformità con i principi dell'Olimpismo, della Carta Olimpica e dell'Agenda 21 del Movimento Olimpico (ispiratasi all'Agenda 21 dell'UNCED), la Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) riconosce l'importanza dei diritti e dei doveri degli individui nei confronti dell'ambiente e intende impegnarsi a operare nel quadro dello sviluppo sostenibile svolgendo un ruolo più attivo e significativo.

Perché una guida ambientale per le manifestazioni FIPAV?

L'idea di redigere una guida ambientale per le manifestazioni della FIPAV trae origine da un insieme di ragioni. Per cominciare, l'ambiente e lo sport sono due mondi spesso in conflitto, in particolare se si considera che alcuni eventi possono causare inquinamento acustico, traffico, possono sfruttare in maniera errata il suolo o produrre elevati livelli di emissioni. Le soluzioni a questi problemi già esistono e questa guida vuole metterli in luce.

In secondo luogo, la gamma di misure tecniche e organizzative di protezione ambientale è oggi così vasta tanto che gli organizzatori di eventi sportivi possono facilmente perdersi nell'ampio panorama legislativo e non, nazionale e comunitario. Questa guida vuole provvedere ad una sistematizzazione dei contenuti presenti sul tema e aiutare gli operatori a muoversi rapidamente.

In terzo luogo, gli eventi sportivi costituiscono delle vere e proprie "calamite" per molti milioni di spettatori e se gli stessi organizzatori di eventi considerano attivamente il tema della tutela ambientale potranno raggiungere anche target di persone poco sensibili all'argomento o semplicemente non sufficientemente informati sul tema dell'ecologia. Questa guida è rivolta a tutti coloro che sono responsabili per l'applicazione, la pianificazione e l'organizzazione degli eventi promozionali e delle manifestazioni di pallavolo, in particolare le associazioni sportive, enti comunali, i comitati e le agenzie di organizzazione eventi, nonché gli operatori di impianti sportivi.

Tutti possono utilizzare questa guida come supporto di orientamento e come riserva di idee, al fine di integrare la tutela dell'ambiente e la conservazione della natura in tutte le fasi di organizzazione dell'evento su base diretta e volontaria.

Struttura e Finalità - A cosa servono le linee guida

Le linee guida servono a definire i principi e i metodi utili per l'organizzazione e la realizzazione di eventi sportivi sostenibili. Per fare questo, le linee guida indicano raccomandazioni, azioni, buone pratiche e informazioni che riguardano, ad esempio, acqua, rifiuti, energia, trasporti fino alla ristorazione.

Come sono state composte le linee guida

Il formato e la struttura della guida è composta dalle seguenti cinque fasi:

1. Individuazione di obiettivi
2. Costruzione, modernizzazione e ampliamento di impianti sportivi
3. Pianificazione/Programmazione della manifestazione (pre-evento)
4. Organizzazione/Monitoraggio (durante l'evento)
5. Riutilizzo/Rimozione delle strutture (post-evento)

Che cosa si propone questa guida

Questa guida si propone di:

- sensibilizzare gli organizzatori dell'evento al tema dell'ambiente e della protezione del clima,
- supportare e guidare la realizzazione di eventi di pallavolo sostenibili,
- dimostrare che lo sport, anche grazie alle nuove tecnologie e attraverso un'efficiente organizzazione, può offrire un notevole contributo allo sviluppo sostenibile,
- ridurre gli impatti ambientali correlati all'organizzazione di una manifestazione di pallavolo,
- ottenere benefici ambientali ed - eventualmente - economici,
- informare e formare le maestranze in modo tale da renderle capaci di applicare corrette regole comportamentali,
- educare le persone al rispetto del territorio circostante, invitandole a comportarsi in maniera responsabile, evitando così gli sprechi e il cattivo utilizzo dei diversi materiali (es.: non gettare la carta per terra, raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.).

Qual è l'ambito di applicazione

Le linee guida possono essere utilizzate a prescindere dalla dimensione dell'evento (numero di partecipanti, atleti, ecc.).

Come sono strutturate le linee guida

Le linee guida sono organizzate in cinque fasi. Le prime due principalmente teoriche, a seguire, le successive tre pratico-operative organizzate per obiettivi e azioni.

La prima fase è il punto di partenza, propedeutico per gli steps successivi, necessario per la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, in termini ambientali, all'interno della manifestazione di pallavolo.

Nella seconda fase della guida, coloro che intendono costruire o ammodernare gli impianti al coperto, o che necessitano di installare strutture temporanee (sportive e non), troveranno informazioni e raccomandazioni per la protezione ambientale.

Nella terza fase, quella di pianificazione della manifestazione, sono elencate e descritte azioni concrete da intraprendere rispetto a specifici ambiti (tematiche) già individuati nella fase precedente.

La quarta fase, relativa all'organizzazione e al monitoraggio dell'evento descrive, invece, le azioni che chiedono attenzione durante la competizione.

Infine, **la quinta ed ultima fase** affronta le azioni relative alle attività ecologiche che sono utili una volta che l'evento si è concluso.

Inoltre, a chiusura di ognuna delle cinque fasi, vengono proposte delle Check List al fine di verificare le azioni intraprese. Le check list costituiscono una sintesi degli obiettivi, azioni e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nelle differenti fasi della manifestazione.

Al fine di monitorare l'andamento dell'evento, sarà compito del responsabile all'ambiente provvedere a rilevare le attività svolte, tenendo conto delle indicazioni previste dalle Linee Guida. Le linee guida devono essere intese come raccomandazioni che devono essere adattate o modificate per l'evento.

È importante il coinvolgimento di tutte le parti interessate, direttamente e indirettamente: le istituzioni, gli sponsor, la società civile, il settore privato, i partecipanti, ecc. La tutela dell'ambiente richiede lavoro di squadra. Cooperazione e integrazione sono la chiave del successo. Per questo motivo, è di fondamentale importanza che ci sia dialogo tra gli organizzatori, gli esperti e le autorità competenti per la conservazione dell'ambiente e della natura.



FASE	TITOLO	TEMATICHE
INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI:		
Prima Fase	▪ Il primo step ▪ Responsabile ambientale ▪ Scegliere il luogo giusto ▪ Sponsoring ▪ Raccomandazioni e obiettivi ▪ Check List - 1^a Fase	Impianti Trasporto Clima/Energia Rifiuti Acqua Catering Natura e Paesaggio Rumore Merchandising
COSTRUZIONE, MODERNIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI:		
Seconda Fase	▪ Impianti e Strutture temporanee ▪ Normative di riferimento per l'edilizia sportiva ▪ Riferimenti Normativi Generali Nazionali e Comunitari ▪ Raccomandazioni e obiettivi ▪ Check List - 2^a Fase	Materiali Trasporto Energia Acqua/Acque Reflue Natura e Paesaggio Rumore
FASE 3: PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE:		
Terza Fase (pre-evento)	▪ Protezione del clima ▪ Raccomandazioni, obiettivi e azioni ▪ Check List - 3^a Fase	Trasporto Rifiuti Acqua Natura e Paesaggio Merchandising Comunicazione
ORGANIZZAZIONE/MONITORAGGIO:		
Quarta fase (durante l'evento)	▪ Obiettivi e azioni ▪ Check List - 4^a Fase	Trasporto Rifiuti Natura e Paesaggio Rumore Comunicazione
RIUTILIZZO/RIMOZIONE DELLE STRUTTURE:		
Quinta Fase (post-evento)	Obiettivi e azioni Check List - 5 ^a Fase	Impianti Rifiuti Natura e Paesaggio Comunicazione

Prima Fase INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI

Il primo step

In questa fase, gli organizzatori, in considerazione delle raccomandazioni formulate all'interno della guida per ciascun ambito di azione (trasporti, clima/energia, rifiuti, ecc.), devono individuare gli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere nel corso dell'evento.

L'identificazione degli aspetti organizzativi e delle caratteristiche strutturali della manifestazione (dimensione, durata, numero di spettatori, calendario, ecc.) che possono avere maggiori ricadute in termini ambientali, aiuta gli addetti ai lavori a seguire un percorso logico e guidato in maniera tale da poter scegliere le opzioni tecnologiche, finanziarie, umane per il raggiungimento di traguardi migliorativi.

Responsabile ambientale

In questa fase è importante che si nomini un *responsabile all'ambiente* per l'organizzazione e la pianificazione delle attività di gestione e di controllo ambientale della manifestazione, al fine di assicurare un corretto e coordinato sviluppo dei lavori e prevenire l'insorgere di criticità ambientali tali da precludere il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il *responsabile ambientale* ha ruoli e compiti precisi, in particolare:

- 1) redige, gestisce e coordina l'organizzazione della manifestazione, nel rispetto delle norme;
- 2) stabilisce ed organizza le verifiche ed i controlli interni secondo un programma specifico;
- 3) mette in atto le azioni correttive necessarie, anche proponendo azioni migliorative;
- 4) gestisce ed aggiorna la documentazione ambientale prevista dalla normativa;
- 5) stabilisce un *dipartimento ambientale* all'interno del comitato organizzatore;
- 6) programma l'informazione, la formazione e l'addestramento del

personale dell'organizzazione in materia di gestione ambientale, se necessario coinvolgendo tutto lo staff organizzativo.

Scegliere il luogo giusto

Per una manifestazione eco-compatibile la scelta della sede e degli impianti sportivi deve essere definita nella fase iniziale. Con una scelta consapevole e accurata dei luoghi e delle strutture si possono più facilmente prevenire gli effetti negativi sull'ambiente e ridurre il costo delle misure da intraprendere per la tutela ambientale.

Sponsoring

Gli eventi sportivi consentono agli sponsor di raggiungere un numero considerevole di consumatori in poco tempo. Lo sponsor può anche svolgere un ruolo chiave nella realizzazione di un evento. L'idea sarebbe, da parte degli organizzatori, quella di verificare nel momento in cui si selezionano gli sponsor, se essi siano disposti a sostenere gli obiettivi ambientali prefissati in partenza.

In questo caso, loro possono direttamente selezionare aziende che sostengono e promuovono attivamente il concetto dello sviluppo sostenibile.

La cooperazione tra l'organizzatore della manifestazione e lo sponsor prende la forma di pro-attiva collaborazione, della quale beneficia sia l'ambiente sia l'evento.

RACCOMANDAZIONI E OBIETTIVI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA - FASE 1

Tematica: IMPIANTI

Raccomandazione

Un prerequisito per la progettazione di ogni impianto sportivo è un'attenta valutazione, oltre che delle esigenze tecnico sportive, anche delle disposizioni in materia di ambiente. Queste ultime, al fine di ridurre l'impatto ambientale, prevedono la progettazione di im-

pianti eco-compatibili, che garantiscano un riutilizzo degli stessi anche al termine dell'evento sportivo per i quali sono stati creati.

Obiettivo: **USO SOSTENIBILE**

Gli impianti sportivi devono essere costruiti solo quando si può dimostrare che la loro pianificazione comprende ecologicamente ed economicamente un'utile operazione successiva.

Obiettivo: **STRUTTURE TEMPORANEE**

In progettazione e costruzione, si deve fare uso di materiali, elementi, accessori, attrezzature durevoli (ovvero destinati ad un ulteriore utilizzo) e che non comportino un rischio per la salute o per l'ambiente.

Tematica: **TRASPORTO**

Raccomandazione:

I viaggi da/per la sede/i dell'evento devono essere organizzati in maniera ecologica ed efficiente. Viaggi non necessari dovrebbero essere evitati e viaggi che, al contrario, non possono essere evitati devono essere organizzati attraverso un corretto utilizzo dei mezzi di trasporto.

Obiettivo: **MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO UN UTILIZZO DEI TRASPORTI PUBBLICI**

I visitatori devono essere incoraggiati a raggiungere l'evento con trasporti pubblici, bike sharing, car sharing e, qualora fosse possibile, spostarsi a piedi.

Obiettivo: **RIDUZIONE DEGLI EFFETTI CLIMATICI DI TRASPORTO**

Relative emissioni di gas serra dovranno essere ridotte.

Obiettivo: **PROTEZIONE DEI RESIDENTI**

Il traffico che si potrebbe creare nelle vicinanze dell'evento sportivo, dovrà essere ridotto al minimo al fine di tutelare i residenti delle aree in cui la manifestazione ha luogo.

Tematica: **CLIMA/ENERGIA**

Raccomandazione

L'organizzazione di un evento sportivo non dovrebbe avere alcun impatto sul clima globale.

Al fine del risparmio energetico dovranno essere adoperate tutte le misure tecniche e organizzative disponibili. L'energia necessaria dovrà essere prodotta - per quanto possibile - con mezzi eco-compatibili.

Obiettivo: **RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI**

Dovranno essere accertate le potenzialità di risparmio e di efficienza. Il consumo energetico della manifestazione dovrà essere ridotto il più possibile.

Obiettivo: **UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI**

La fornitura di energia dovrà derivare, per quanto possibile, da fonti rinnovabili.

Obiettivo: **INSTALLAZIONI TEMPORANEE DI ENERGIA**

Dovrebbero essere utilizzati generatori diesel e ecodiesel, dove inevitabilmente, il loro impiego dovrà essere ridotto.

Obiettivo: **CLIMA-NEUTRALITÀ**

Le emissioni di gas serra dovranno essere evitate o ridotte. Inevitabili emissioni di gas serra dovrebbero essere compensate da investimenti in progetti di protezione del clima.

Tematica: **RIFIUTI**

Raccomandazione

I rifiuti dovranno essere ridotti il più possibile. Tutti i rifiuti dovranno essere riciclati e quelli non riciclabili attentamente smaltiti.

Obiettivo: **LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

I rifiuti prodotti dovranno essere ridotti il più possibile attraverso la scelta, ad esempio, di prodotti packaging-free o con imballaggio ridotto.

Obiettivo: **RICICLAGGIO DEI RIFIUTI**

Dovranno essere previsti sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti organici biodegradabili, imballaggi leggeri, carta, vetro e rifiuti residui (per il packaging scegliere materiale riciclato o riciclabile).

Obiettivo: **STRUTTURE TEMPORANEE**

Se possibile, materiali, arredi e attrezzature per le strutture temporanee dovranno essere affittati e riutilizzati, venduti o ceduti dopo l'evento.

Tematica: ACQUA

Raccomandazione

L'acqua potabile è una risorsa preziosa, che deve essere usata con attenzione e in maniera sana, ecologica ed economica.

Obiettivo: TUTELA DELLE RISORSE

Il consumo di acqua dovrà essere razionale, riducendo gli sprechi.

Obiettivo: RIDUZIONE DELLA CONTAMINAZIONE DEI RIFIUTI E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Dovrà essere impedita la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. La quantità delle acque reflue dovrà essere ridotta.

Tematica: CATERING

Raccomandazione

Beni alimentari dovranno essere prodotti e coltivati localmente con metodi ecologicamente corretti, naturali e incontaminati.

Obiettivi: PRODOTTI BIOLOGICI

Dovranno essere privilegiati, nella ristorazione, rispetto agli altri i prodotti biologici.

Obiettivo: PRODOTTI REGIONALI

Dovranno essere preferiti i prodotti regionali.

Obiettivo: PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE

Si dovrà cercare di acquistare prodotti alimentari equo-solidali.

Tematica: NATURA E PAESAGGIO

Raccomandazione

Gli eventi devono avere il meno possibile un impatto negativo sulla natura e sul paesaggio. Deve essere garantita la protezione dell'ecosistema e della biodiversità.

Obiettivo: COOPERAZIONE E CONFRONTO

Un dialogo continuo tra i diversi gruppi di interesse possono evitare i conflitti (ad es. associazioni ambientaliste, ecologisti, animalisti, ecc.).

Obiettivo: COMPENSAZIONE

E' importante compensare le emissioni di CO2 dovute alla manifestazione, con interventi nel territorio o l'adesione a Fondazioni che si interessano del problema, e informare i frequentatori rispetto allo sforzo profuso e all'emissione globale generata.

Tematica: RUMORE

Raccomandazione

Il rumore dovrebbe essere evitato o ridotto. Il rumore che non si può evitare dovrebbe essere limitato in termini di tempo e spazio. Alcuni gruppi di persone (scuole, asili, ospedali, ecc.) devono essere particolarmente tutelati.

Obiettivo: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI RUMORE

Per le attività dell'evento non si devono superare le soglie di rumore previste dalla normativa e dalle zonizzazioni dei piani di risanamento comunali.

Obiettivo: RIDUZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

Quando l'esposizione al rumore non può essere adeguatamente ridotta devono essere adottate misure costruttive.

Tematica: MERCHANDISING

Raccomandazione

Gadgets e altri prodotti di merchandising dovranno essere esenti da sostanze inquinanti e prodotti in modo ecologicamente corretto. Rigorose norme ambientali e sociali devono essere rispettate nei processi produttivi.

Obiettivo: GESTIONE AMBIENTALE

I fabbricanti di prodotti di merchandising devono possedere un sistema formale di gestione ambientale certificata (per esempio, UE eco-audit o ISO 14001).

Obiettivo: STANDARD AMBIENTALI E SOCIALI

La produzione di attrezzature e abbigliamento sportivo dovrebbe avvenire in linea con le rigorose norme ambientali e sociali.

Obiettivo: DURABILITÀ E RICICLABILITÀ

I prodotti di merchandising devono essere di alta qualità, resistenti e facilmente riciclabili.

TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Tematica Generale		
Organizzazione per la tutela ambientale	Nominare il personale responsabile nella fase iniziale	☐ *
	Stabilire un dipartimento ambientale all'interno del comitato organizzatore delle manifestazioni con responsabilità decisionali	☐ *
	Intraprendere dialogo/cooperazione con le organizzazioni ambientali, esperti e autorità competenti	☐ *
Rispetto ambientale		
Requisiti di legge	Individuare i requisiti di legge ambientali	☐ *
	Rispettare l'ambiente e il diritto alla conservazione della natura	☐ * Organizzatori, operatori di impianti sportivi
Scelta delle sedi		
Selezione luoghi e impianti sportivi.	Selezionare il luogo e gli impianti sportivi in linea con criteri ambientali	☐ * Organizzatori
Sponsor		
Sponsor e accordi contrattuali	Considerare gli aspetti ambientali nella scelta degli sponsor e dei relativi contratti	☐
	Cooperare con gli sponsor per la creazione e realizzazione di un evento sostenibile	☐
	Collaborare con i ristoratori	☐

* Misure particolarmente efficaci



Impianti e Strutture temporanee

L'attività sportiva, gestita dalla Federazione Italiana Pallavolo, prevede l'organizzazione di tre tipologie di manifestazioni:

- 1) Eventi Internazionali: indoor (come per esempio, World League, Grand Prix, Campionati europei, Mondiali, ecc.);
- 2) Eventi Beach volley: outdoor (come per esempio, Campionato Italiano di beach volley, sul territorio nazionale, o Mondiali di beach volley a carattere internazionale);
- 3) Eventi promozionali e giovanili: indoor e outdoor.

Gli eventi indoor necessitano, per lo svolgimento delle attività, di impianti sportivi. Spesso si verifica che gli impianti sportivi esistenti non sono sempre adeguati, a volte sono troppo piccoli o non soddisfano tutte le esigenze tecniche di un organizzatore, per cui bisogna, quasi sempre, intervenire per renderli adatti a soddisfare i bisogni dello specifico evento. Di norma, questo tipo di intervento non riguarda gli organizzatori della manifestazione, ma piuttosto i proprietari e/o gestori di impianti sportivi che devono attuare delle misure di tutela ambientale. Oggi la tecnologia permette di avere strumenti più affidabili ed efficienti per la realizzazione di nuovi impianti e per l'intervento su quelli già esistenti.

Prendendo in esame gli impianti sportivi esistenti, tra le altre cose, è di fondamentale importanza ottimizzare l'efficienza energetica. Un evento diventa, in genere, una buona opportunità per svolgere necessari interventi di ammodernamento su un impianto sportivo. Da questo punto di vista si devono considerare i seguenti interventi:

- promuovere il pieno utilizzo dell'impianto poiché la sotto utilizzazione o l'abbandono dello stesso sviluppa un forte impatto negativo verso l'ambiente;
- contenere i consumi, come ad esempio lampade di massima efficienza, sistemi automatici di controllo e monitoraggio dei consumi energetici, idrici e delle condizioni ambientali (illuminamento, qualità dell'aria e dell'acqua);

- migliorare l'efficienza energetica dell'edificio (isolamento termico, sostituzione degli impianti tecnici con nuovi di maggiore efficienza).

Per i nuovi impianti, invece, si individuano i seguenti interventi:

- programmare correttamente l'impianto in relazione all'ambiente in cui si colloca;
- progettare la bioclimatica a livello tipologico;
- considerare la massima efficienza tecnologica;
- adeguare un progetto economico-gestionale;
- valutare il ciclo di vita dell'impianto.

Per quanto riguarda le manifestazioni organizzate all'aperto si usufruisce, solitamente, di strutture temporanee cioè strutture che sono appositamente costruite per l'evento e poi smontate o rimosse alla fine dello stesso. Queste strutture temporanee includono tende per strutture di ristorazione e assistenza medica, ristorante e sanitari, centri media e uffici, gradinate e tribune. La produzione di rifiuti, il risparmio di risorse e materiali di costruzione sono, quindi, di particolare importanza in questo settore.

Normative di riferimento per l'edilizia sportiva

L'edilizia sportiva è regolata da un sistema normativo costituito da differenti disposizioni legislative e regolamentari, emanate da diversi organismi. Alcune sono specifiche del settore emanate dagli organismi sportivi (Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Federazioni Sportive, nazionali o internazionali) e le altre sono norme commerciali (come per esempio UNI – EN – ISO), riguardanti i prodotti, componenti, sistemi di calcolo e verifica.

Le norme CONI sono emanate dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e individuano i requisiti minimi che devono possedere gli impianti sportivi per consentire lo svolgimento delle attività sportive garantendo agli utenti condizioni di sicurezza e comfort.

Le norme delle Federazioni Sportive, stabiliscono le regole per lo svolgimento delle discipline sportive e possono contenere indicazioni

relative agli spazi accessori e ai servizi di supporto.

Altre, invece, sono normative generali dell'edilizia e riguardano gli aspetti urbanistici: norme e regolamenti edilizi; aspetti strutturali e impiantistici quali: caratteristiche degli impianti, dimensioni delle strutture, consumi energetici, sicurezza in genere ecc.

Per il settore della sanità e dell'igiene la competenza legislativa è delle regioni mentre, sono state definite, a livello centrale, linee guida contenute nell'Accordo Ministero della Salute – Regioni del 16/1/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3/3/2003.

All'interno di un impianto sportivo occorre garantire la sicurezza non solo degli addetti ai lavori, ovvero di tutti coloro che svolgono attività lavorative al suo interno (manutentori, giardinieri, addetti alla reception, istruttori, baristi, etc.), ma anche dei fruitori degli impianti, ad ampio spettro, quali ospiti, visitatori, frequentatori, etc. In tal senso, il soggetto gestore dell'impianto dovrà garantire la più completa incolumità psico-fisica dei lavoratori nello svolgimento delle proprie rispettive mansioni e nell'uso di attrezzature e macchinari, ma anche la sicurezza, dal punto di vista igienico-sanitario delle strutture e degli impianti (sicurezza ambientale).

Pertanto, quando si parla di sicurezza di un centro dedicato alla pratica sportiva dovremo considerare due aspetti:

- la gestione della sicurezza degli addetti ai lavori;
- la messa a norma dell'impianto, ovvero la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

La messa a norma, in modo particolare, concerne aspetti quali:

- idoneità degli impianti (elettrici, idrici, di condizionamento, antincendio, di depurazione ecc.);
- presenza di uscite e porte di emergenza;
- presenza di luci di emergenza;
- accessibilità e servizi igienici appropriati per i disabili;
- idonee pavimentazioni;
- vetrate sicure;
- presenza di servizi igienici adeguati;
- protezione delle lampade nelle sale dedicate all'attività sportiva;

La norma di riferimento per la sicurezza di complessi e impianti nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive è il Decreto

del Ministero degli Interni 18/03/1996, modificato ed integrato dal DM 06/06/2005 Testo coordinato delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

Le norme relative, in generale, alla sicurezza degli ambienti di lavoro sono contenute al Titolo II del D.Lgs. 81/2008, da ultimo modificato dal D.Lgs. 106/2009. Valgono, inoltre, le disposizioni del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali.



RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI NAZIONALI E COMUNITARI			
LEGISLAZIONE ITALIANA	NORMATIVE CEE DI RIFERIMENTO	AMBITO DISCIPLINARE	OGGETTO
D.Lgs. 152/2006 art. 300 Legge 11/02/1992 n. 157	2004/35/CE 79/409/CE 85/411/CE 91/244/CE 2000/60/CE	Danno ambientale	Il d.lgs n. 152/2006 del Codice dell'ambiente disciplina la materia del danno ambientale, offrendo una disposizione, l'art. 300, che è composto da una definizione autonoma di danno ambientale (comma1) e del recepimento letterale della definizione di danno ambientale della direttiva 2004/35/CE (comma 2).
D.Lgs. 152/2006 art. 311	2004/35/CE	Danno ambientale	Il d.lgs n. 152/2006 art. 311, comma 2, disciplina la materia della responsabilità per i danni ambientali.
D.Lgs. 152/2006 art. 301	2004/35/CE	Tutela ambientale	Il d.lgs n.152/2006 art. 301 del Codice dell'ambiente si riferisce alla attuazione del principio di precauzione, prevede che in caso di pericoli (anche solo potenziali) per la salute umana e per l'ambiente, debba essere assicurato un alto livello di protezione.
D.Lgs. 152/2006 art. 304	2004/35/CE	Tutela ambientale	Il titolo II della parte sesta del nuovo ordinamento ambientale si occupa dei temi della prevenzione del ripristino ambientale.
D.Lgs. 152/2006 art. 305	2004/35/CE 96/61/CE 97/11/CE	Tutela ambientale	L'art. 305 del decreto detta la disciplina del ripristino ambientale.
D.Lgs. 152/2006 art. 170		Difesa del suolo	Con l'art. 170 del d.lgs. Il legislatore interviene in materia di difesa del suolo con una azione tesa a rafforzare le politiche di tutela.
D.Lgs. 152/2006 artt.53-72; artt. 73-140; artt. 141-169.		Salvaguardia idrogeologica	Il legislatore ha riunito nella parte terza del decreto 152/2006 i temi dedicati al dissesto idrogeologico del suolo nazionale (artt.53-72), segue la disciplina degli scarichi sul suolo e nelle acque per prevenire l'inquinamento (artt.73-140), e, infine, la regolamentazione dell'uso delle risorse idriche (artt.141-169).
D.Lgs. 152/2006 art. 55		Difesa del suolo	Con l'art. 55 il legislatore prevede l'obbligo per le autorità competenti di svolgere sul territorio di propria competenza una attività conoscitiva che consente di acquisire notizie sullo stato di salute del suolo e sugli effetti che potranno derivare dalla applicazione delle azioni previste nella normativa di settore.
D.Lgs. 112/1998 art. 117 della Costituzione		Competenze e responsabilità	Decreto legislativo 31 marzo 1998,n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
D.Lgs 152/2006 art. 98		Risparmio idrico	Con l'art. 98 si introduce il principio del risparmio idrico, in base al quale coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica devono adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.
D.lgs. 146		Risparmio idrico	Il comma 2 dell'art. 146 disciplina anche la promozione dell'informazione e la diffusione di metodi e tecniche di risparmio idrico nei diversi settori di riferimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI NAZIONALI E COMUNITARI			
LEGISLAZIONE ITALIANA	NORMATIVE CEE DI RIFERIMENTO	AMBITO DISCIPLINARE	OGGETTO
D.lgs. 16/01/2008 n. 4		Disciplina degli scarichi	Il d.lgs 16/01/2008 n. 4 abrogando il d.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, fa riferimento alla nozione di scarico.
D.lgs. 152/2006		Disciplina degli scarichi	Nell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006 sono contenuti i limiti di scarico.
D.lgs. 03/12/2010 n.205 art. 3	2008/98/CE	Rifiuti	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre relativa ai rifiuti". Il legislatore nazionale ha recepito tale direttiva nel codice dell'ambiente.
D.lgs. 03/12/2010 n. 205 art.11	2008/98/CE	Rifiuti	L'art. 11 del d.lgs n. 205 prevede la nuova classificazione dei rifiuti.
D.lgs n. 152/2006 art. 267	2001/81/CE	Aria ed emissioni in atmosfera	L'art. 267 del d.lgs n. 152/2006 richiama espressamente gli obiettivi derivanti dal protocollo di Kyoto e l'intento di promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.
D.Lgs n. 128/2010	2001/81/CE	Aria ed emissioni in atmosfera	Il d.lgs. 128/2010 ridefinisce il campo di applicazione della disciplina concernente la prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività dettate dal titolo I della parte V del testo unico ambientale.
D.lgs. 03/03/2011 n. 28	2009/28/CE	Energie rinnovabili	Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energie rinnovabili.
D.lgs. 29/03/2010 n. 56	2006/32/CE	Energie rinnovabili	Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE.

RACCOMANDAZIONI E OBIETTIVI - FASE 2

La maggior parte delle tecnologie che vengono utilizzate negli edifici pubblici e privati o per eventi non sportivi (impianti fotovoltaici, lampadine a risparmio energetico, separazione dei rifiuti ecc.) sono ugualmente adatte per il mondo dello sport.

I materiali da costruzione possono essere facilmente sfruttati per la realizzazione o l'ammodernamento degli impianti sportivi o la realizzazione di strutture temporanee.

Tematica: MATERIALI

Obiettivo: MATERIALI DA COSTRUZIONE

Materiali da costruzione rigenerativi (come ad esempio il legno) hanno un notevole vantaggio ambientale: sono neutrali per il clima

dato che assorbono, durante la loro fase di crescita, la stessa quantità di anidride carbonica che viene poi rilasciata durante lo smaltimento del materiale. L'utilizzo di questo materiale da costruzione dovrebbe, quindi, essere favorito.

Obiettivo: MATERIALI EDILI RICICLATI

Si consiglia di utilizzare materiali che derivano da materiale riciclato. Questi includono truciolati di legno riciclato, prodotti di plastica riciclata e calcestruzzo riciclato.

Obiettivo: MATERIALI A BASSO CONTENUTO DI SOSTANZE INQUINANTI

In generale, devono essere impiegati solo i materiali che non hanno alcun rischio per la salute umana. Materiali pericolosi si possono

trovare, soprattutto, in rivestimenti per pavimenti e nei loro adesivi, rivestimenti murali, pitture e vernici, nonché in materiali isolanti. Molti Enti locali hanno ora i propri regolamenti riguardanti i materiali che non possono essere utilizzati negli edifici pubblici.

Tematica: TRASPORTO

Obiettivo: COLLEGAMENTI CON I MEZZI PUBBLICI

Fare in modo che la sede dell'evento sia facilmente collegabile (stazioni, aeroporti e stazioni di trasporto pubblico locale).

Scegliere, se possibile, sedi che siano accessibili con mezzi di trasporto anche per i diversamente abili.

Obiettivo: PISTE CICLABILI E SENTIERI

Gli impianti sportivi devono essere facilmente raggiungibili in bicicletta. Bisogna valutare la presenza di piste ciclabili già esistenti in modo da evitare l'uso di automobili e/o ciclomotori.

Tematica: ENERGIA

Obiettivo: ENERGIA SOLARE

Gli impianti sportivi si prestano spesso molto bene a utilizzare energia solare e quindi a contribuire in maniera importante alla riduzione di energia (con questo anche alle emissioni di CO₂), come previsto nel protocollo di Kyoto. Esistono due modi per sfruttare l'energia solare:

- 1) pannelli fotovoltaici (possono essere installati sul tetto di una qualsiasi struttura ove ci sia un'esposizione diretta ai raggi solari: terrazzi, cortili, terreni, ecc..)
- 2) pannelli termici.

Nel primo caso l'energia solare viene convertita direttamente in energia elettrica. Nel secondo l'energia solare serve a produrre acqua o aria calda per scopi termoidraulici.

Obiettivo: CALORE

La produzione di calore consuma energia. Il riscaldamento con fonti di energia rinnovabili, come i trucioli di legno, il biogas e il calore solare, è il metodo più favorevole e più conveniente per l'ambiente che non con gas o petrolio. Caldaie a condensazione e il blocco di cogenerazione (produzione combinata di calore e lavoro) consentono anche di ridurre notevolmente i consumi. Tanta energia viene persa attraverso la ventilazione. Scambiatori di calore sono in grado di re-

cuperare gran parte di questa energia. L'isolamento di pareti e pavimenti riduce notevolmente il consumo di energia.

Anche misure più semplici possono portare a grandi risultati: l'erogazione di acqua calda, per esempio, per le connessioni di lavabi in strutture sanitarie, termostati su radiatori che limitano la massima temperatura ambientale.

L'utilizzo di sistemi di condizionamento, invece, possono essere ridotti attraverso misure passive di protezione solare (ad esempio, tende esterne) e ventilazione naturale.

Obiettivo: ILLUMINAZIONE

La luce del giorno è la luce più favorevole all'ambiente. Per quanto possibile, si dovrebbe utilizzare la luce del giorno e fare a meno della luce artificiale.

Nel momento in cui la luce artificiale sia necessaria, al fine di un risparmio energetico si devono impiegare lampadine a basso consumo.

Dove è richiesta, necessariamente, la luce artificiale, per un risparmio energetico, è risultato che le lampadine a basso consumo energetico riducono molto il consumo di energia elettrica.

Nelle aree interne, si consiglia di utilizzare lampadine in classe A ovvero a fluorescenza compatta, sostituendo le lampadine tradizionali ad incandescenza e quelle alogene in ogni tipo di apparecchio di illuminazione.

Allo stesso modo, nelle aree esterne, con proiettori moderni, si possono utilizzare lampadine ad alta efficienza energetica che, oggi, producono illuminazione come i modelli precedenti ma consumano il 20% in meno di elettricità.

Obiettivo: SISTEMI DI CONTROLLO PER L'EDIFICIO CENTRALE

Gli impianti sportivi forniscono un'elevata quantità di calore ed elettricità ai consumatori. Moderni sistemi di controllo dell'edificio centrale consentono il controllo dei consumi di lampade, riscaldamento, ventilazione, ecc., in modo tale che l'energia sia fornita solo quando è veramente necessario.

Una grande quantità di energia può essere risparmiata attraverso la corretta gestione con l'ausilio di sistemi centrali di controllo degli edifici.

Tematica: ACQUA / ACQUE REFLUE

Obiettivo: SOSTITUZIONE DI ACQUA POTABILE

Verificare il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue utilizzate per l'evento. Un modo semplice ed efficace per risparmiare acqua è l'utilizzo di acqua piovana. Oltre all'acqua piovana, può anche essere usata, acqua di pozzo o acqua da laghi o fiumi.

L'acqua piovana e di superficie devono essere considerate come risorse da raccogliere e riutilizzare nella gestione degli impianti sportivi per operazioni di innaffiamento, funzionamento dei servizi igienici, ecc.

Obiettivo: RISPARMIO IDRICO (SANITARI) IMPIANTI E DISPOSITIVI

Notevoli quantità di acqua potabile e acque reflue possono essere risparmiate, ad un costo abbastanza basso, attraverso l'utilizzo di arredi e macchine a basso consumo idrico.

La scelta è vasta: orinatoi a secco, docce e servizi igienici a basso consumo idrico, regolatori e/o riduttori di flusso dell'acqua sui rubinetti, rubinetti di lavabi idro-efficienti, lavastoviglie economiche ecc. Molti di questi possono essere facilmente installati, anche, negli impianti sportivi esistenti. Un servizio igienico ogni 150-500 persone, anche per portatori di handicap.

Tematica: NATURA E PAESAGGIO

Obiettivo: CONCETTO DI COMPENSAZIONE

Gli impianti sportivi hanno, inevitabilmente, un impatto sulla natura e sul paesaggio. La legislazione richiede che tali effetti negativi debbano essere compensati.

Obiettivo: MONITORAGGIO ECOLOGICO DEI LAVORI IN CORSO

Il monitoraggio delle attività di costruzione e/o modernizzazione deve essere effettuato da un esperto ecologista. A seconda del tema sul quale si decide di intervenire, bisogna valutare il modo migliore per farlo, soprattutto, in base alle informazioni a disposizione. Quindi, si deve decidere cosa modificare, per esempio: Ridurre il consumo di energia? Acquistarne di più da energie rinnovabili? Evitare sprechi di acqua? ecc. Stabilendo quanto modificare e migliorare attraverso target di riferimento: Ridurre del 10%? Arrivare ad almeno 50% di energia rinnovabile? I target possono diventare sempre più ambiziosi con il tempo.

Obiettivo: USO DEL SUOLO

La minimizzazione dell'uso del territorio e l'impermeabilizzazione del suolo devono, pertanto, essere un obiettivo primario della pianificazione del progetto. Un importante contributo può essere effettuato attraverso l'utilizzo di strutture temporanee, costruite appositamente per l'evento e poi smantellate e rimosse evitando, così, un effetto negativo duraturo sulla natura e sul paesaggio

Tematica: RUMORE

Obiettivo: ANTIRUMORE ATTIVO

Un'eccessiva esposizione ai rumori di elevata intensità, oltre a essere fastidiosa, è pericolosa per la salute e provoca disturbi al riposo, alle attività umane e agli ecosistemi.

L'antirumore attivo prevede l'installazione di altoparlanti attenuatori. Si tratta dell'utilizzo di più altoparlanti piccoli invece che di un numero minore di maggiore potenza, o della disposizione dei diffusori in modo che l'emissione di rumore nelle vicinanze dell'impianto sportivo sia ridotto al minimo.

Accertarsi che per le attività dell'evento non vengano mai superate le soglie di rumore previste a norma di legge e dalle zonizzazioni dei piani di risanamento comunali.



TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Tematica Generale		
Esame delle condizioni	Utilizzare gli impianti sportivi esistenti, invece di nuovi edifici per gli eventi sportivi	☐ * Organizzatori, operatori e/o proprietari di 18 impianti sportivi
	Verificare, dove le estensioni degli edifici sono necessarie, in che modo possano essere gestite dopo l'evento	☐ *
	Costruire, se è possibile, strutture temporanee (ad esempio, stand)	☐ *
Scelta della sede	Prestare attenzione agli aspetti di rilevanza ambientale, come: conservazione della natura, abbattimento del rumore, approvvigionamento energetico, collegamenti di trasporto pubblico locale	☐ * Organizzatori, operatori di impianti sportivi
Requisiti di legge	Osservare e rispettare tutte le leggi e regolamenti relativi alla protezione dell'ambiente e alla conservazione della natura	☐ Organizzatori
	Avviare una procedura per l'esame dei criteri ambientali in materia di costruzione o ampliamento	☐
Materiale da costruzione		
Materie prime rigenerative	Preferire il recupero di materie prime per la costruzione o l'ampliamento	☐ *
Materiali edili riciclati	Preferire materiali edili riciclati.	☐ Gestori e/o proprietari degli impianti sportivi
Materiali a basso contenuto di sostanze inquinanti	Evitare materiali inquinanti e quelli con potenziali rischi per la salute umana	☐
	Rispettare i divieti comunali su determinati materiali.	☐
Trasporto		
Mezzi di trasporto pubblico locale	Facilitare l'utilizzo dei mezzi di trasporto	☐ Comuni/città, imprese di trasporto
Piste ciclabili	Facilitare l'utilizzo delle piste ciclabili	☐ Comuni/città
	Assicurare la presenza di parcheggi per le biciclette	☐
Energia		
Energia solare	Installare impianti fotovoltaici	☐ *
Calore	Installare impianti di riscaldamento energeticamente efficienti	☐ *
	Preferire fonti di energia rigenerativa	☐
	Recupero di calore per mezzo di scambiatori di calore in impianti di condizionamento	☐
	Prevedere il migliore isolamento possibile per le aree di riscaldamento	☐
	Evitare gli sprechi di acqua calda nelle strutture sanitarie	☐
	Ridurre l'utilizzo di sistemi di condizionamento	☐
	Utilizzare una ventilazione naturale	☐
		☐ Operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Illuminazione	Utilizzare lampadine a basso consumo energetico	☐ *
	Installare sistemi di risparmio energetico per l'illuminazione	☐ *
	Utilizzare allarmi sonde e sensori di luminosità per il controllo dell'illuminazione	☐
Centrale dell'edificio sistemi di controllo	Controllare il consumo di energia elettrica a livello centrale	☐

TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Acqua / acque reflue		
Sostituzione di acqua potabile	Risparmiare acqua attraverso l'utilizzo di acqua piovana per i WC, orinatoi e l'irrigazione di aree verdi	☐ * Operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Risparmio idrico, impianti sanitari e dispositivi	Risparmiare acqua attraverso l'uso di: regolatori di flusso per rubinetti, rubinetti a chiusura automatica, orinatoi a secco o servizi igienici idro-efficienti, acquisto di apparecchi/accessori che fanno risparmiare acqua	☐ * sportivi
Nature e paesaggio		
Concetto di compensazione	Monitorare ecologicamente i lavori in corso, in linea con la legge, per la conservazione della natura	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi, autorità Gestori e/o
Progetto di pianificazione ecologica	Monitorare la fase di costruzione aiutati da un esperto ecologista	☐ proprietari di impianti sportivi, esperti
Uso del suolo	Ridurre al minimo l'impatto ambientale. Ridurre l'uso del suolo per mezzo di edifici provvisori.	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Rumore		
Antirumore	Posizionare sistemi di comunicazione al pubblico in modo tale che l'esposizione al rumore sia ridotto al minimo	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Rumore di protezione passiva	Proteggere i residenti locali per mezzo di strutture (per esempio le barriere antirumore) Conformità ai requisiti legali	☐ di impianti sportivi

* Misure particolarmente efficaci



Pre-evento

La preparazione di un evento richiede tempo, per cui i preparativi devono essere avviati con largo anticipo (di norma 10-12 mesi prima dell'inizio della manifestazione). La pianificazione di una manifestazione di pallavolo costituisce il disegno del futuro desiderato e delle modalità atte a determinarlo, ciò significa che in questa fase gli organizzatori dovranno assumere decisioni volte a predeterminare una certa serie di azioni.

In tal senso, la pianificazione permette di:

- garantire che tutti gli aspetti necessari per il buon svolgimento della manifestazione (pre, durante e post) siano il risultato di una riflessione attenta, partecipata e condivisa da tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento;
- individuare soggetti a cui affidare specifiche responsabilità al fine di affiancare il responsabile ambientale e definire per ciascuno di essi modalità operative e timing;
- prendere decisioni che consentano di garantire un controllo e una continuità dell'operato.

La programmazione è poi l'attività successiva con cui si può procedere a selezionare gli interventi prioritari. In questa fase è necessario esaminare e definire il programma ponendosi alcune domande, come, ad esempio:

- Come raggiungere obiettivi ambientali fissati in un progetto preliminare?
- Quali azioni sono fondamentali?
- Quali sono i potenziali partner che potrebbero supportare il concetto di sviluppo sostenibile?
- Quali sono le risorse e competenze necessarie di cui non disponiamo e che invece sono necessarie per una riuscita dell'evento in termini di sostenibilità ambientale?
- È possibile intraprendere azioni aggiuntive rispetto a quelle proposte nella guida?

Al fine di monitorare, passo per passo, lo sviluppo della fase di pianificazione e programmazione dell'evento è necessario programmare degli incontri scadenziati (mensili, settimanali, giornalieri a seconda della data di inizio dell'evento) con tutti i soggetti coinvolti.

Protezione del clima

Le manifestazioni della FIPAV suscitano l'interesse di un vasto pubblico e se organizzate in maniera adeguata, possono diventare una best practice per tutte le Federazioni.

Una tematica di straordinaria importanza che deve essere inserita tra gli impegni da assumere all'interno della fase di pianificazione / programmazione, è quella relativa alla protezione del clima.

Una manifestazione di volley può avere un effetto neutrale sul clima per mezzo delle seguenti operazioni:

1) Riduzione delle emissioni di gas serra attraverso:

- l'uso dei mezzi di trasporto ecologici
- il risparmio energetico
- un aumento dell'efficienza energetica
- l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

2) Compensazione delle emissioni inevitabili di gas serra:

In via preliminare, dovrebbe essere effettuata un'analisi per accertare la quantità di gas serra che deve essere compensata e, successivamente, scegliere progetti di compensazione climatica. Infatti, è possibile contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio a livello globale attraverso investimenti in Paesi in via di sviluppo o in Paesi che sottoscrivono il Protocollo di Kyoto, ovvero iniziative di forestazione (che aumentano i cd. stabilizzatori responsabili dell'assorbimento di CO₂) e di risparmio energetico.

La scelta dei progetti di compensazione richiede attenzione, molto

tempo per la pianificazione e la ricerca, nonché un elevato know-how. La Federazione Italiana Pallavolo si propone come obiettivo quello di azzerare le emissioni di CO2 attraverso i certificati di produzione rinnovabile (RECS – Renewable Energy Certificate System), un sistema di certificazione internazionale volto alla promozione e allo sviluppo di un mercato volontario di certificati legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

RACCOMANDAZIONI, OBIETTIVI E AZIONI - FASE 3

In questa terza fase vengono proposte una serie di raccomandazioni suddivise in tematiche (trasporti, energia, rifiuti ecc.) utili a pianificare e programmare l'evento in maniera sostenibile attraverso la scelta degli obiettivi e delle azioni da intraprendere.

Tematica: TRASPORTO

Obiettivo: INCREMENTO DEI TRASPORTI PUBBLICI

1. Richiedere alle aziende, responsabili del trasporto pubblico locale l'incremento delle corse per/da il luogo dell'evento.
2. Prevedere treni speciali (se necessario) e bus navetta per collegare centri urbani e alberghi alla sede dell'evento.
3. Concordare con le aziende di trasporto una riduzione del prezzo e/o delle corse speciali per chi si reca all'evento (biglietto combinato ingresso e mezzi pubblici, distribuzione di carte giornaliere per l'evento).
4. Fare in modo che la sede dell'evento sia facilmente raggiungibile a piedi o in bicicletta, a condizione che sia garantito un numero sufficiente di biciclette e siano messi a disposizione spazi per il parcheggio delle stesse.
5. Prevedere, per quanto possibile, assistenti/volontari nelle stazioni ferroviarie che facilitino i visitatori a raggiungere la sede della manifestazione.
6. Coordinare inizio e fine della manifestazione considerando gli orari dei mezzi pubblici.
7. Promuovere un uso condiviso dell'auto (ad esempio, il car pooling ossia la condivisione dell'automobile con altre persone per percorrere lo stesso tragitto).
8. Rendere l'evento accessibile alle persone disabili (parcheggi dedicati e/o bus navetta, e eliminazioni di eventuali barriere architettoniche).

Obiettivo: STIMOLARE ALL'USO DEI MEZZI PUBBLICI/ECOLOGICI

1. Invitare a utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere il luogo dell'evento sensibilizzando all'uso di autobus e/o treni attraverso informazioni chiare e precise.
2. Divulgare materiali informativi inerenti la tipologia dei mezzi pubblici disponibili, i percorsi e gli orari. Tali informazioni possono essere rese disponibili in formato digitale attraverso l'accesso al sito web o in formato cartaceo attraverso l'uso di opuscoli da consegnare al momento della vendita o eventuale spedizione dei biglietti (stampare il materiale informativo su carta riciclata preferibilmente a marchio Ecolabel o con alte percentuali di fibre riciclate).

Obiettivo: CONTROLLO DEL TRAFFICO LOCALE

1. Prevedere aree di parcheggio per i pullman nelle vicinanze della manifestazione.
2. Limitare il traffico delle aree residenziali nelle vicinanze della manifestazione ai soli residenti.

Tematica: ENERGIA

Obiettivo: SCEGLIERE IDONEE STRUTTURE DEGLI EDIFICI

1. Preferire impianti in classe A.
2. Preferire strutture con dimensioni adeguate delle aperture esterne (aperture a giorno, finestre ecc.) nonché con una buona esposizione al fine di sfruttare al massimo la luce naturale e per favorire una naturale aerazione e ventilazione.

Obiettivo: SCEGLIERE SEDI CON SISTEMI TERMICI PIÙ EFFICIENTI

1. Preferire sedi con produzione, termoregolazione, distribuzione e accumulo di energia più efficiente (impianti di conduzione, regolatori di distribuzione, caldaie a condensazione, condizionatori – impianti di raffrescamento a inverte e impianti di riscaldamento radianti).
2. Scegliere strutture con produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili.
3. Preferire strutture con pannelli solare-fotovoltaico, solare-termico, impianti a biomassa e geotermici, reti di teleriscaldamento.
4. Spegnerle le fonti di energia quando non sono necessarie.

Tematica: RIFIUTI

Obiettivo: RIDUZIONE DEI RIFIUTI

1. Privilegiare l'acquisto di prodotti packaging-free o con imballaggio ridotto.
2. Fornire e/o invitare all'uso delle bottiglie riutilizzabili (come per esempio, borracce in alluminio portatili) o biodegradabili al fine di ridurre l'impiego di bottiglie di plastica.
3. Preferire, per i servizi igienici, distributori di asciugamani o di tessuto a rullo lavabili o a rotolo in cotone (consente di asciugarsi le mani con una porzione di rotolo pulita che viene rilasciata con facilità e si riavvolge automaticamente dopo ogni utilizzo). L'erogazione di singole porzioni di asciugamano permette di evitare gli sprechi. Preferire, inoltre, erogatori di sapone ricaricabili.
4. Favorire prodotti alimentari contenuti in grandi contenitori piuttosto che utilizzare confezioni monouso. I grossi vasi possono essere riciclati, al contrario delle confezioni monodose.

Obiettivo: RIUTILIZZARE STRUTTURE/OGGETTI

1. Prevedere strutture temporanee e complementi d'arredo riutilizzabili.
2. Creare supporti, pannelli, stand, stendardi, segnaletica che possono essere riutilizzati.
3. Privilegiare l'acquisto di stoviglie, bicchieri, servizi e tovaglioli ecologici e biodegradabili (come per esempio bambù e canna da zucchero) o riutilizzabili (lavabili).

Obiettivo: RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Prevedere un numero sufficiente di cestini per i rifiuti nella zona destinata al pubblico. Predisporre cestini ogni 25 metri circa.
2. Separare sempre i rifiuti per tipologie (vetro, plastica, carta, rifiuti organici) prima di essere depositati negli appositi cassonetti. E' necessario prima di tutto definire:
 - a) quali rifiuti si vogliono differenziare
 - b) chi sarà a farlo (personale della manifestazione o partecipanti)
 - c) dove collocare i contenitori e quanti prevederne. Sono necessari, per questo scopo, "Punti Rifiuti": punti di raccolta connessa al luogo dell'evento che comprenda contenitori specifici per ogni tipo di rifiuti. Questo metodo deve essere applicato in tutta la zona dell'evento.

Obiettivo: EVITARE SPRECHI CON LE COMUNICAZIONI

1. Usare modalità on-line per le iscrizioni dei partecipanti e per l'accreditamento della stampa.
2. Caricare la documentazione sul sito web dedicato alla manifestazione.
3. Organizzare tutta la comunicazione relativa all'evento tramite sito web Federale o sito dedicato. Sostituendo la spedizione di inviti cartacei con l'uso della posta elettronica.
4. Ridurre le decorazioni o il materiale pubblicitario usa e getta.

Obiettivo: EVITARE GLI SPRECHI DIETRO LE QUINTE

Assicurarsi che fornitori ed erogatori di servizi facciano uso di imballaggi e contenitori riutilizzabili. Quando questi non possono essere impiegati i fornitori e/o distributori devono essere obbligati a ritirare gli imballaggi.

Tematica: ACQUA

Obiettivo: UTILIZZARE DETERSIVI ECOLOGICI

1. Assicurarsi che i servizi di pulizia utilizzino prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel (detersivi ecocompatibili) o equivalente e fare a meno di prodotti come disinfettanti, che contaminano acque reflue.
2. Controllare che eventuali sostanze pericolose, durante la pulizia, non si immettano in acque di scarico, acque superficiali o nel terreno durante la pulizia.

Obiettivo: LIMITARE GLI SPRECHI DI ACQUA

1. Assicurarsi che l'acqua potabile sia sempre disponibile gratuitamente (fontane).
2. Coinvolgere i gestori dell'acqua pubblica per eliminare le bottigliette di plastica e distribuire acqua "alla spina".
3. Installare ai rubinetti di lavabi e docce dei riduttori di flusso inseriti al posto dei normali frangigetto.
4. Installare uno scarico doppio per il wc.
5. Dotare l'impianto sportivo con dispositivi per il recupero delle acque grigie e delle acque meteoriche.

Obiettivo: COLLEGAMENTO ALLA RETE FOGNARIA

Verificare, per gli eventi all'aperto, che le strutture temporanee siano ben collegate alla rete fognaria pubblica.

Tematica: NATURA E PAESAGGIO

Obiettivo: PROTEZIONE DEL SUOLO

Nel caso in cui la manifestazione si svolga in aree speciali (naturali, monumentali, ecc, o nelle loro vicinanze):

1. Pianificare attentamente il percorso per giungere nel luogo della manifestazione evitando percorsi dannosi per la biodiversità.
2. Offrire programmi che non abbiano impatti sulla biodiversità se si prevedono escursioni per i partecipanti alla manifestazione.
3. Verificare con le autorità competenti eventuali limiti/restrizioni in merito all'utilizzo dell'area (mantenimento del terreno, ripristino, ...).
4. Attivare progetti/iniziative, come per esempio, "Adotta o sponsorizza uno spazio verde" per la gestione e per la manutenzione delle aree verdi all'esterno dell'impianto (eventi indoor) e adiacenti alla manifestazione (eventi outdoor).

Tematica: RUMORE

Obiettivo: RIDURRE ESPOSIZIONE AL RUMORE

1. Programmare l'evento in maniera tale da evitare il più possibile inquinamento acustico per i residenti, posizionando in maniera strategica i sistemi di comunicazione al pubblico.
2. Rispettare le disposizioni legali in materia: in Italia il valore limite generale per il livello sonoro è di 93dB. Le manifestazioni rivolte esclusivamente a giovani di età inferiore ai 16 anni non devono superare questo limite. Le manifestazioni con un livello sonoro superiore (max. 100 dB) devono essere autorizzate dalle autorità competenti.

Tematica: CATERING

Obiettivo: IMPIEGO DI PRODOTTI BIOLOGICI

Coinvolgere le aziende, i ristoranti e gli agriturismi del luogo che propongono prodotti bio, di stagione e i marchi equo-solidali.

Obiettivo: PRODOTTI REGIONALI

1. Privilegiare fornitori ed erogatori di servizi locali e beni alimentari coltivati (e prodotti) localmente. Ciò al fine di sostenere i prodotti a chilometro "zero" i quali favoriscono il mantenimento della biodiversità e la tutela delle produzioni tradizionali locali per i quali siano minimi trasporti e imballaggi.

2. Rispettare la stagionalità delle produzioni per evitare gli impatti ambientali correlati alla refrigerazione e al surgelamento degli alimenti.
3. Favorire prodotti alimentari conformi alla Denominazione di Origine Protetta - DOP o all'Indicazione Geografica Protetta - IGP (Regolamento della Commissione Europea n.2081/92 del 14 luglio 1992);

Tematica: MERCHANDISING

Obiettivo: SELEZIONARE FORNITORI SULLA BASE DI CRITERI AMBIENTALI

Privilegiare contratti con fornitori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale e relativa certificazione (EMAS o ISO 14000). Le aziende scelte si devono distinguere per la fornitura di prodotti realizzati attraverso materie e processi eco-compatibili.

Obiettivo: INFORMARE SULLA PROVENIENZA DEI GADGETS

Verificare che tutti i gadgets siano dotati di etichette ambientali.

Obiettivo: RIDURRE LA DISTRIBUZIONE DI ARTICOLO USA E GETTA

Preferire la distribuzione (laddove sia prevista) di articoli di merchandising durevoli nel tempo. Evitare gadget usa e getta.

Tematica: COMUNICAZIONE

Obiettivo: INFORMARE E COINVOLGERE TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI

1. Comunicare apertamente e chiaramente gli obiettivi, le motivazioni, le misure ambientali a tutti i partecipanti in modo da contribuire all'immagine positiva delle manifestazioni FIPAV.
2. Informare tutti i soggetti coinvolti (operatori, fornitori, atleti, spettatori ecc.) nelle diverse fasi dell'evento in merito all'adozione di specifiche misure ambientali. I mezzi da utilizzare sono molteplici: comunicati stampa, conferenze stampa, website, posta elettronica, incontri ad hoc.
3. Informare i visitatori della manifestazione in merito alle procedure ambientali poste in essere, attraverso piccoli manifesti (carta riciclata) da affiggere nel corso dell'evento in più aree (ad esempio, è possibile prevedere un decalogo ambientale a cui tutti si devono attenere).
4. Collaborare con i portatori di interesse in modo da attivare un'ampia partecipazione tra tutti coloro che ruotano attorno alla manifestazione (cittadini, politici, promotori turistici, imprenditori, enti locali, scuole, ecc.).

5. Farsi supportare da personaggi e celebrità nel ruolo di "ambasciatori dell'ambiente" che sostengano e promuovano l'impegno del Comitato organizzatore per la realizzazione dell'evento eco-compatibile.

Tematica: MARKETING TERRITORIALE

Obiettivo: Valorizzare il territorio

1. Definire e implementare strategie di marketing territoriale.
2. Sviluppare e consolidare rapporti di partnership con la comunità locale, amministrazioni pubbliche territoriali, associazioni am-

bientaliste, imprenditoria locale.

3. Promuovere, pianificare, implementare programmi che mirino a valorizzare le risorse locali, le produzioni tipiche locali, l'artigianato artistico, l'eco-turismo, il patrimonio naturale, ecc.
4. Realizzare progetti pilota per lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale.
5. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e stimolare la partecipazione alle politiche di sviluppo sostenibile del territorio, coinvolgendo la comunità locale.



TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Tematica Generale		
Pianificare la manifestazione	Pianificazione e programmazione dell'evento in maniera sostenibile	☐ * Organizzatori in collaborazione con tutte le parti interessate
	Individuazione dei soggetti a cui affidare specifiche responsabilità	☐
Protezione del clima		
Riduzione dei gas serra	Riduzione di gas serra attraverso: aumento dell'efficienza energetica, uso di fonti di energia rinnovabili, incremento di mezzi di trasporto pubblico ecologici	☐ * Organizzatori, sponsor
Compensazione delle emissioni inevitabili	Compensazione delle emissioni inevitabili di gas serra attraverso l'introduzione di progetti per la protezione del clima	☐
Trasporti		
Rafforzare i servizi di trasporto pubblico	Aumento della frequenza dei servizi locali di trasporto pubblico locale	☐ *
	Utilizzo di treni speciali e bus navetta	☐ *
	A agevolazioni sull'acquisto dei biglietti di ingresso con la combinazione dei biglietti del servizio pubblico di trasporto	☐ *
	Disporre un parcheggio per le biciclette	☐
Controllo del traffico motorizzato individuale	Aree di parcheggio per i pullman nelle vicinanze della manifestazione	☐ * Organizzatori, operatori di impianti sportivi, comune
	Protezione delle aree residenziali nelle vicinanze della manifestazione per il traffico privato	☐
Fornire informazioni certe	Informazioni chiare e precise sui viaggi con servizi di trasporto pubblico	☐ * Organizzatori, servizi di trasporto
	Divulgazione dei materiali informativi inerenti la tipologia dei mezzi pubblici disponibili, i percorsi e gli orari	☐
Energia		
Risparmiare energia elettrica	Utilizzo di impianti con una migliore efficienza energetica	☐
	Scelta di impianti con sistemi termici più efficienti	☐
	Controllo delle fonti di energia non necessarie	☐
Rifiuti		
Riduzione dei rifiuti	Acquisto di prodotti packaging-free o con imballaggio ridotto	☐ *
	Utilizzo di bottiglie riutilizzabili	☐ *
	Istallazione di distributori di asciugamani a rotolo in cotone/ erogatori di sapone ricaricabile	☐ *
Riutilizzare gli oggetti	Strutture temporanee e complementi d'arredo riutilizzabili.	☐ * Organizzatori, gestori di impianti sportivi
	Supporti, pannelli, stand, stendardi, segnaletica riutilizzati.	☐ *
	Acquisto di stoviglie biodegradabili e compostabili	☐ *
Separare i rifiuti	Separazione dei rifiuti per tipologia	☐ * Organizzatori, ristoratori, aziende di smaltimento dei rifiuti
	Punti per la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree (backstage, spettatori, stampa ecc.)	☐ *
Evitare sprechi nelle comunicazioni	Utilizzo di modalità on-line	☐ *
	Utilizzo di carta riciclata	☐ *

TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Acqua		
Detersivi ecologici	Utilizzo di detersivi ecologici	☐ *
	Controllo delle sostanze pericolose nelle acque di scarico	☐
Limitare gli sprechi di acqua	Disponibilità di acqua potabile gratuita	☐ *
	Coinvolgimento dei gestori dell'acqua pubblica per la distribuzione di acqua "alla spina"	☐ *
	Montaggio di riduttori di flusso inseriti ai rubinetti di lavabi e docce	☐
	Montaggio di scarico doppio per il wc.	☐
	Dispositivi per il recupero delle acque grigie e delle acque meteoriche.	☐
Natura/Paesaggio		
Pianificare attentamente i percorsi	Pianificazione di percorsi che non disturbino la biodiversità	☐
	Programmazione di iniziative volte a migliorare gli spazi verdi all'esterno dell'impianto o nelle aree verdi adiacenti l'evento.	☐
Rumore		
Ridurre l'esposizione al rumore	Pianificazione dell'evento in modo tale che i residenti locali siano disturbati il meno possibile	☐
	Rispetto delle disposizioni legali in materia	☐
Catering		
Prodotti biologici	Acquisto di cibo e bevande biologiche	☐ *
Prodotti regionali	Acquisto di prodotti regionali e/o direttamente dagli agricoltori locali	☐ *
Merchandising		
Selezionare i fornitori	Selezione per la fornitura di prodotti realizzati attraverso materie e processi eco-compatibili	☐ *
	Verifica dei gadgets affinché siano dotati di etichette ambientali	☐ *
Evitare prodotti usa e getta	Acquisto di prodotti di merchandising creati con materiale riciclato ed evitare quelli usa e getta	☐ *
Comunicazione		
Informare e coinvolgere tutti i soggetti coinvolti	Comunicazione aperta e chiara degli obiettivi, delle motivazioni, delle misure ambientali a tutti i partecipanti.	☐ *
	Informazioni a tutti i soggetti coinvolti (operatori, fornitori, atleti, spettatori ecc.) nelle diverse fasi dell'evento in merito all'adozione di specifiche misure ambientali	☐
	Informazioni ai visitatori della manifestazione in merito alle procedure ambientali poste in essere	☐
	Collaborazioni con i portatori di interesse	☐
Marketing Territoriale		
Pianificare, promuovere strategie di marketing	Valorizzazione del territorio	☐ *

* Misure particolarmente efficaci

Quarta Fase: Durante l'evento

ORGANIZZAZIONE/MONITORAGGIO

Durante l'evento

Dopo una corretta pianificazione e programmazione della manifestazione sportiva è necessario che il responsabile all'ambiente coordini un'adeguata organizzazione e monitoraggio dell'evento in merito all'applicazione delle procedure ambientali.

L'organizzazione consiste nella messa in opera delle azioni previste in fase di pianificazione/programmazione. Al contempo, un efficace monitoraggio è necessario al fine di:

- controllare il rispetto delle procedure ambientali previste in fase di pianificazione;
- controllare il rispetto della normativa vigente;
- intervenire in tempi rapidi nel caso in cui vi siano azioni da modificare;
- verificare che tutto si svolga come da programma.

Tematica: CONTROLLO/MONITORAGGIO

Obiettivo: CONTROLLO/MONITORAGGIO DEI LAVORI IN CORSO

1. Monitorare costantemente che le raccomandazioni, gli obiettivi e le azioni pianificate/programmate nelle fasi precedenti siano attuate efficacemente.
2. Verificare il rispetto dei ruoli e delle competenze assegnate.

Tematica: TRASPORTO

Obiettivo: CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEI TRASPORTI PUBBLICI E DEL TRAFFICO

1. Controllare l'efficienza dei mezzi pubblici (treni speciali, bus navetta) anche per i diversamente abili.
2. Distribuire, opuscoli e/o brochure (per esempio consegnati al momento dell'acquisto del biglietti d'ingresso o distribuiti dai volontari in diverse aree della manifestazione) delle aziende di trasporto pubblico locale dove vengono indicati linee, percorsi, orari e mezzi disponibili.
3. Richiedere, se necessario, un incremento della frequenza dei trasporti pubblici locali.
4. Verificare una corretta dislocazione degli assistenti/volontari all'interno nelle stazioni di trasporto pubblico (metropolitana, autobus, ecc.) in maniera tale da facilitare i visitatori per raggiungere la sede della manifestazione.

5. Verificare che le aree di parcheggio siano sufficienti e non in esubero.
6. Chiudere le aree residenziali nelle vicinanze della manifestazione per il traffico privato.

Tematica: RIFIUTI

Obiettivo: CONTROLLO DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

1. Accertarsi che siano acquistati e usati prodotti ricaricabili, riutilizzabili, riciclabili (un esempio: nei bagni, preferire erogatori di sapone ricaricabili e asciugamani di tessuto a rullo lavabili o a rotolo in cotone).

Obiettivo: VERIFICA DEL RIUTILIZZARE GLI OGGETTI

1. Accertarsi che le strutture temporanee e complementi di arredo siano riutilizzabili.
2. Sollecitare all'uso di contenitori/stoviglie biodegradabili o riutilizzabili.

Obiettivo: CONTROLLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Verificare che i contenitori per la raccolta differenziata vengano collocati nelle aree previste.
2. Accertarsi che i contenitori vengano svuotati regolarmente.
3. Invitare i fornitori e/o distributori a ritirare gli imballaggi.
4. Raccogliere gli scarti di cibo e conferirli a impianti di compostaggio in assenza di un sistema municipale di raccolta e di smaltimento della frazione umida dei rifiuti.

Tematica: RUMORE

Obiettivo: Verifica della riduzione dell'esposizione al rumore
Controllare che vengano rispettate le disposizioni legali in materia.

Tematica: COMUNICAZIONE

Obiettivo: Informare e coinvolgere personale/visitatori
Accertarsi che i visitatori della manifestazione siano informati in merito alle procedure ambientali poste in essere, attraverso le azioni previste nella fase di pianificazione.

CHECK LIST - 4^a FASE DURANTE L'EVENTO

Fare una copia della Check List per barrare nell'apposito spazio le azioni intraprese

TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Tematica generale		
Monitoraggio	Implementazione per il controllo delle raccomandazioni, obiettivi e azioni ambientali durante l'evento	☐ *
	Rispetto dei ruoli e delle competenze	☐ * Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Trasporto		
Controllo dell'efficienza dei servizi di trasporto pubblico locale.	Controllo generale del traffico e del sistema per i servizi di trasporto pubblico da e per l'evento	☐ *
	Prevedere assistenti volontari nelle stazioni ferroviarie	☐ *
	Annunci nelle stazioni ferroviarie e sui servizi locali di trasporto pubblico	☐ Servizi di trasporto
	Impostare piano di emergenza per ulteriori servizi di trasporto locale in caso di una forte domanda inaspettata	☐ *
	Aumento della frequenza dei trasporti pubblici locali (in caso di necessità)	☐ Organizzatori, servizi di trasporto, enti locali
	Incentivare costantemente all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico	☐ Servizi di trasporto
	Monitorare le aree di parcheggio	☐ Organizzatori, servizi di trasporto, comuni
	Chiusura delle aree residenziali nelle vicinanze dell'evento (per non recare disturbo ai residenti)	☐ Organizzatori, servizi di trasporto, comuni
Rifiuti		
Controllare la raccolta differenziata	Regolare controllo per una corretta gestione della raccolta differenziata	☐ *
	Incoraggiare la corretta raccolta dei rifiuti attraverso una efficiente gestione	☐ *
	Svuotare tempestivamente i contenitori dei rifiuti	☐ *
	Prevedere la pulizia di strade private durante e dopo l'evento	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi
	Verificare lo smaltimento di imballaggi e materiali ingombranti	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Controllo per la riduzione dei rifiuti	Acquistare prodotti packaging-free o imballaggio ridotto	☐ *
	Sollecitare all'uso di bottiglie riutilizzabili	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi, comuni, sponsor
	Accertarsi che siano stati acquistati e usati prodotti riutilizzabili/riciclabili nei diversi settori (servizi sanitari, catering, strutture temporanee ecc.)	☐ Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi, comuni, sponsor
Contenitori vuoti	Contenitori per i rifiuti regolarmente vuoti	☐ *
Controllo di raccolta differenziata nel backstage	Regolare controllo della separazione dei rifiuti nel backstage	☐ *

TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Natura/Paesaggio		
Controllo e prevenzione	Preservare le aree protette e la biodiversità da possibili impatti negativi	☐ *
	Monitoraggio dell'inquinamento luminoso	☐
Rumore		
Ridurre l'esposizione al rumore	Controllo dell'inquinamento acustico	☐
	Tener conto della normativa per la protezione dei residenti contro il rumore	☐
Abbattimento delle emissioni di CO2		
Abbattimento delle emissioni di CO2	Evitare viaggi superflui	☐
	Preferire organizzatori/volontari locali	☐
	Prediligere trasferte in treno per i fuori sede	☐
	Scegliere le opzioni car sharing e bike sharing	☐
	Favorire hotel, alberghi, ristoranti ecc., nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie	☐
	Manutenzione dei veicoli	☐
	Prevedere spazi coffee break all'interno della location	☐
Comunicazione		
Informare e coinvolgere	Fornire informazioni specifiche sugli obiettivi da raggiungere e le azioni da intraprese	☐ *
	Coinvolgimento di tutto il personale	☐ *
	Coinvolgere i media per diffondere l'impegno della Federazione nell'organizzare l'evento nel pieno rispetto dell'ambiente	☐

* Misure particolarmente efficaci



Quinta Fase: Post-Evento

SUCCESSIVO UTILIZZO/RIMOZIONE DELLE STRUTTURE

Post-evento

Qualsiasi manifestazione deve prevedere un periodo di tempo aggiuntivo (post-evento) utile, sia alla raccolta delle informazioni che forniranno un quadro completo di quanto è accaduto a livello ambientale, sia per la realizzazione di futuri eventi analoghi.

Oltre ad una verifica degli obiettivi intrapresi e delle azioni svolte nelle diverse fasi, è importante prevedere la stesura di un Report finale per diffondere i risultati ottenuti.

Tematica: IMPIANTI

Obiettivo: CONTINUO UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

Promuovere il pieno utilizzo degli impianti impiegati per la manifestazione per evitare il sotto utilizzo o ancor più l'abbandono degli stessi.

Tematica: IMPIANTI TEMPORANEI

Obiettivo: RIUTILIZZO DEGLI IMPIANTI TEMPORANEI

Riutilizzare le strutture temporanee sportive impiegate per la realizzazione della manifestazione.

Tematica: COMPLEMENTI DELLA LOGISTICA

Obiettivo: RIUTILIZZO DEI COMPLEMENTI DELLA LOGISTICA

1. Conservare o riutilizzare per altre iniziative gli elementi scenografici.
2. Riutilizzare supporti comunicativi, pannelli, stand, stendardi, segnaletica, ecc, in altre iniziative.

3. Cedere i materiali che non servono più ma che potrebbero essere riutilizzati da altri organizzatori di eventi o altre strutture sportive a circuiti di riutilizzo.

Obiettivo: FACILITARE LA RACCOLTA DEI MATERIALI NON RIUTILIZZABILI

Differenziare secondo le disposizioni comunali/locali tutti i materiali che non si possono riutilizzare (ad esempio, informarsi su orari/sedi dei cd. punti di raccolta per rifiuti ingombranti)

Obiettivo: RACCOGLIERE E SMALTIRE I RIFIUTI

Raccogliere e smaltire rigorosamente i rifiuti (organici e non) secondo le disposizioni definite in fase di pianificazione.

Tematica: NATURA E PAESAGGIO

Obiettivo: EVITARE DANNI AL SUOLO

Ripristinare eventuali danni al suolo e alla vegetazione causati in fase di realizzazione dell'evento.

Tematica: COMUNICAZIONI

Obiettivo: VALUTARE E DIFFONDERE I RISULTATI OTTENUTI

1. Documentare l'esperienza fatta e i successi in una relazione ambientale
2. Comunicare gli sforzi fatti e tutti i risultati ottenuti grazie alle misure di sostenibilità (attraverso: stampa, radio, TV, sito web, ecc.).
3. Elaborare proposte di miglioramento.
4. Prevedere la raccolta di feedback sull'evento.

TEMATICA	AZIONI	RESPONSABILITÀ
Impianti		
Impianti sportivi	Promuovere l'uso successivo degli impianti sportivi	☐ * Operatori e/o proprietari di impianti sportivi, enti locali
Strutture temporanee	Reimpiegare gli impianti temporanei	☐ * Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi, sponsor, ristoratori
Rifiuti		
Evitare la produzione	Riutilizzare elementi strutturali di strutture temporanee, accessori e materiali decorativi	☐ *
	Cedere materiali che possono essere utilizzati da altri	☐
Riciclare	Riciclare i materiali non riutilizzabili	☐ *
Raccogliere/Smaltire i rifiuti	Raccogliere e Smaltire secondo le norme	☐ Organizzatori, operatori di impianti sportivi, servizi di ristorazione
Natura/Paesaggio		
Evitare danni al suolo e alla vegetazione	Ripristinare eventuali danni al suolo e alla vegetazione	☐ * Organizzatori, operatori e/o proprietari di impianti sportivi
Comunicazione		
Comunicare i risultati	Comunicare i risultati ottenuti	☐ *
	Elaborare proposte di miglioramento	☐ *
	Prevedere la raccolta di feedback sull'evento	☐ Organizzatori, (associazioni sportive)
Redazione di un report ambientale	Documentare l'esperienza fatta e i successi in una relazione ambientale	☐ *
	Attirare l'attenzione dei media	☐

* Misure particolarmente efficaci



REPORT FINALE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il Report Finale di Sostenibilità Ambientale ha lo scopo di evidenziare i punti di forza e di debolezza relativi alle prestazioni ambientali associate al ciclo di vita dell'evento. Si tratta di un primo passo verso un percorso di miglioramento e allo stesso tempo serve a riassumere le prestazioni ambientali e i risultati ottenuti. Al fine di rendere questa breve guida più semplice e di facilitare il ruolo degli organizzatori suggeriamo una lista di azioni come strumento di auto-valutazione, che non ha la pretesa di dare una visione esaustiva di ogni aspetto.

L'EVENTO

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO:

ORGANIZZATO DA:

NOME E RUOLO DEL COMPILATORE DEL REPORT:



SIMBOLO	MIGLIORAMENTO
A+	Prestazioni ambientali massime. Nessun miglioramento possibile
A	Prestazioni ambientali eccellenti. Piccolo margine di miglioramento
B	Buone prestazioni ambientali. Discreto margine di miglioramento
C	Sufficienti prestazioni ambientali. Buon margine di miglioramento
!	Prestazioni ambientali insufficienti. Grandi margini di miglioramento

Legenda simbolismo utilizzato

AMBITO DELL'EVENTO		VALUTAZIONE				
Coordinamento, Comunicazione/Promozione		A+	A	B	C	!
1	Abbiamo veicolato messaggi legati alla sostenibilità ambientale					
2	Abbiamo promosso buone pratiche di sostenibilità ambientale					
3	Nella elaborazione quotidiana di documenti e bozze correlate all'evento ad uso interno, abbiamo adottato delle best practice di riduzione dell'utilizzo di carta utilizzando il formato elettronico oppure stampando il materiale fronte retro					
4	Gli inviti sono stati inviati tramite posta elettronica solo in formato digitale					
5	Il materiale informativo e promozionale (programma, informazioni utili, ecc.) è stato realizzato esclusivamente in tipografie ecologiche e locali					
6	Abbiamo utilizzato mezzi alternativi all'evento quali videoconferenze, teleconferenze, centri espositivi virtuali					
7	Abbiamo utilizzato strumenti del web, quali blog, chat, social network, forum per interagire con partner, fornitori, clienti, dipendenti collocati in altre sedi					
8	Altro/Commenti					

Trasporti		A+	A	B	C	!
1	Abbiamo fornito informazioni mirate su come raggiungere l'evento con il trasporto pubblico					
2	Abbiamo previsto incentivi per l'uso dei trasporti pubblici					
3	Abbiamo previsto il noleggio di biciclette o di veicoli a basso impatto ambientale per gli spostamenti dei partecipanti					
4	Abbiamo suggerito ai partecipanti di adottare iniziative di car-sharing o di car pooling					
5	Altro/Commenti					

AMBITO DELL'EVENTO		VALUTAZIONE				
Location		A+	A	B	C	!
1	Nelle location dell'evento sono state utilizzate prevalentemente (più del 70% dei casi) apparecchiature elettroniche ad alta efficienza					
2	Sono previste nell'impianto d'illuminazione delle location lampade ad alta efficienza nella totalità dei casi					
3	Nelle location abbiamo previsto avvisi nei punti cardine (bagni, isole ecologiche, ecc.), per esortare i partecipanti ad assumere comportamenti virtuosi (risparmio idrico, migliore differenziazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.)					
4	Le strutture scelte sono costruite secondo criteri di eco-compatibilità (pannelli solari, isolamento termico...)					
5	Abbiamo scelto strutture nelle quali è stato possibile realizzare spazi per la ristorazione, per evitare spostamenti dei partecipanti					
6	Abbiamo scelto strutture accessibili con facilità ai portatori di handicap					
7	Altro/Commenti					

Ridurre, Riutilizzare, Riciclare		A+	A	B	C	!
1	Abbiamo ridotto l'uso degli imballaggi per i prodotti utilizzati					
2	Abbiamo installato distributori di acqua pubblica e consigliato ai partecipanti di conservare ed utilizzare uno stesso contenitore per la durata dell'evento					
3	Abbiamo predisposto una raccolta differenziata dei rifiuti					
4	Abbiamo installato pannelli esplicativi per indicare ai partecipanti la corretta differenziazione dei rifiuti					
5	Abbiamo installato nei bagni sistemi di riduzione del flusso di acqua					
6	Per il catering sono stati preferiti, esclusivamente, alimenti, ingredienti e bevande stagionali e locali					
7	Per il rinfresco e/o i pasti sono stati adoperati supporti (bicchieri, vassoi, piatti, ecc.) riutilizzabili/lavabili					
8	Abbiamo provato a calcolare l'impatto ambientale complessivo dell'evento, ed eventualmente previsto forme di compensazione di CO2 attraverso il sostegno a progetti ambientali					
9	Per quanto riguarda il corretto smaltimento dei materiali di fine evento gli organizzatori hanno provveduto autonomamente o con il supporto del personale della location					
10	Altro/Commenti					

RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO ECO VOLLEY FIPAV

(da inviare a centrostudi@federvolley.it)



L'EVENTO:

Data e luogo di svolgimento:

Organizzato da:

Aderisce al Progetto Eco Volley Fipav

Il **Progetto Eco Volley FIPAV** si propone di caratterizzare tutte le manifestazioni di Pallavolo e Beach Volley come eventi sportivi sostenibili, sensibilizzando gli organizzatori al tema dell'ambiente e della protezione del clima.

Il **Manuale di Gestione Ambientale FIPAV** intende indirizzare e incoraggiare tutti gli operatori verso comportamenti sostenibili, provvedendo ad una sistematizzazione dei contenuti presenti sul tema dell'ambiente ed aiutarli ad agire efficacemente.

Oltre a questo Manuale, fanno parte del Progetto Eco Volley le **Guide Operative** per gli **Eventi Internazionali**, per il **Beach Volley** e per le **Manifestazioni Promozionali Giovanili Indoor e Outdoor**.



FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

www.federvolley.it

Project Manager: Minerva Munzi

centrostudi@federvolley.it